



Il Sampierese



Foglio di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba
a cura del Centro Culturale "Le Macinelle" di S. Piero in Campo.

"Facciamoci sentire per non farci seppellire"

Omaggio

Anno XX, Num. 4 – Aprile 2023

Editoriale



Ultima chiamata per l'aeroporto dell'Elba

Che sarebbe diventato, nelle ultime settimane di marzo, l'argomento principe nei più svariati consessi, da quelli istituzionali (sala consiliare), a quelli invece delle varie parrocchie e associazioni, a quelli pubblici (piazze, bar, pizzerie, ritrovi), finendo anche fra le quattro mura domestiche, ne avevamo intuito la portanza. Lo avevamo preannunciato nel numero scorso del 'Sampierese'. Così è stato. Allungamento della pista dell'aerostazione della Pila sì, o no? Questo è il nodo gordiano per la comunità insulare. Il quesito che dovrà essere sciolto nelle prossime settimane di aprile. E naturalmente, quando si tratta di prendere decisioni simili, di tale portata, ci sono due schieramenti che si contrappongono: da una parte i pro; dall'altra i contro. È il gioco della democrazia. Fin qui niente d'imprevisto, ma direi tutto nella normalità del vivere quotidiano di noi, uomini del Terzo Millennio. Il gioco delle parti. È sempre stato così e temiamo che lo sarà per sempre. Se non fossero intervenuti due fattori che hanno dato uno sprint alla risoluzione del dilemma e finalmente sciogliere il dilemma. Il tempo da una parte (che non è infinito, ma che ha delle sue scadenze improcrastinabili) e gli interessi dall'altra (siano essi diretti e consistenti in denaro sonante, sia indiretti con l'accresciuta fama, considerazione e divulgazione in Italia e all'estero del proprio nome). Una sferzata di 'real politik' l'ha data Claudio Boccardo, direttore dell'aeroporto, nel corso di un incontro pubblico nella sala Consiliare del Comune di Campo nell'Elba, a cui hanno partecipato tutti i sindaci elbani (per la cronaca si sono dichiarati favorevoli al progetto di ampliamento dell'aeroporto, mentre Davide Montauti sul cui territorio ricade la pista ha preso una decisione salomonica, rimandando la decisione all'esito referendario previsto fine mese)..... (continua a pag.4)

Index:

Pag. 1/4– Editoriale:(dir. L. Cignoni)

Ultima chiamata per l'Aeroporto

Pag. 2 – P.za della Fonte:

A proposito dell'Aeroporto

Pag.3 – L'Angolo di Minerva:

(prof. A. Simone) Calendario

Pag. 4- Cucina elbana: (L. Martorella)

Agnello al finocchio selvatico

Pag. 5/6 – Oltre l'Accolta:

(ing. M.Righetti)

Storia di Tutto Quanto (XIV parte)

Pag. 6 – Luci accese su San Piero

La nostra Storia : (G.M. Gentini)

Demo il Campesino

Pag.7 - L'Angolo di Esculapio:

Astenia primaverile

Pag. 8 - Il Canto di Apollo:

Primavera (+A. Montauti)

Luigi Cignoni

Aneddoto: Il bene bisogna farlo in modo anonimo: è il sistema migliore per evitare l'ingratitude





A proposito dell'Aeroporto

Oggi, mantenendoci nella scia dell'argomento che nell'Editoriale del mese scorso è stato affrontato con la consueta chiarezza e puntualità dal nostro Direttore, vogliamo parlare della questione dell'aeroporto "Luigi Martorella" de La Pila che in questi giorni sta agitando le coscienze dei nostri amministratori e della popolazione locale e che è oggetto di animato dibattito politico il cui fulcro è l'allungamento della pista di decollo-atterraggio. Quest'ultimo consentirebbe un potenziamento tangibile del traffico aereo consentendo un incremento delle linee di comunicazione e il traffico di aerei di maggiore portata e capienza. Per onore di cronaca va ricordato che, agli albori degli anni '60, iniziò l'avventura del campo d'aviazione grazie alla lungimiranza e alle intuizioni degli amministratori campesi di allora i quali riuscirono a prevenire e a imporre la propria scelta su tutti gli altri comuni elbani, rendendo così un prestigioso contributo al nostro territorio, pur mantenendo reale l'opportunità di un concreto servizio e sviluppo a tutta quanta l'Isola d'Elba. L'obiettivo di quei pionieri era duplice e di una semplicità cristallina: 1) Promuovere lo sviluppo del Turismo all'Elba consentendo, facilitando e abbreviando i tempi di comunicazione, l'allungamento della stagione turistica dai classici 2/3 mesi estivi a praticamente tutto l'anno, con innegabili vantaggi economici per gli operatori del settore e, indirettamente, per il comparto gravitante nel turismo; 2) Supportare le necessità della popolazione locale riducendone sensibilmente i disagi negli spostamenti nel continente soprattutto per le improrogabili necessità sanitarie e quant'altro. A quell'epoca i nuclei abitativi circumvicini come La Pila e La Bonalaccia non patirono nessun impatto negativo, non si lamentarono di subire inquinamenti acustici o di altro genere, anzi vi fu un sostanziale entusiasmo da parte di tutti. A distanza di anni, in

maniera improvvida, quell'area urbana, peraltro acquitrinosa e malsana, è stata scelta quale area di espansione urbanistica anche piuttosto massiccia (nonostante i nostri accorati appelli a privilegiare le frazioni collinari per una più organica espansione urbanistica) e oggi la popolazione di là, che ben conosceva a priori la realtà dell'impianto aeroportuale, recalcitra e si vorrebbe opporre al potenziamento dell'aeroporto lamentandosi di un ipotetico inquinamento acustico. Forse quella gente non ha tutti i torti ma, ragionandoci sopra, a questo si potrebbe ovviare insonorizzando le abitazioni magari concertando finanziamenti erogabili dai Comuni o, comunque, dalle istituzioni interessate (Regione, Provincia, Associazioni di albergatori e Commercianti?). Cosa dovrebbero dire allora gli abitanti di San Giusto a Pisa o quelli di Punta Raisi a Palermo o quelli di Fiumicino a Roma, della Malpensa a Milano o quelli di Genova i cui aeroporti sono in pieno centro abitato? Affossare l'ampliamento dell'aeroporto equivarrebbe a tarpare le ali all'economia turistica incoraggiando un turismo paninaro per rinunciare a un turismo qualitativo e a ricacciare la popolazione elbana in un grigio medioevo sociale costringendola ad assurdi disagi. Si è scelto, pilatescamente, di ricorrere a una consultazione popolare, una sorta di referendum, da tenersi verso la fine di Aprile le cui modalità sono a tutt'oggi nebulose, quando invece sarebbe auspicabile una risoluzione politica del problema. Non è tollerabile che il destino di un territorio sia delegato a un gruppetto di cittadini intolleranti o a una sparuta congrega di albergatori, seppur facoltosi, infastiditi dal passaggio di quegli "uccellacci" di acciaio a motore sulle proprie teste. Sarebbe criminale cancellare con un colpo di spugna quello slancio che giusto 70 anni fa proiettò l'intera Isola d'Elba verso un reale progresso turistico.

(patrizio olivi)

"La mente è come un paracadute. Funziona solo se si apre"

(A. Einstein)



BARTOLI GIUSEPPE
autoriscambi - autoaccessori
Loc. Antiche Saline - Portoferraio
Tel. e Fax 0565 915783

Linee accessori:

SPARCO
MOMO
OMP
REVOLUTION
Simoni Racing

NOVITA Bici elettriche e scooter
Edizione Litola / Centro Grafico Elbano



IL CALENDARIO del prof. ALDO SIMONE

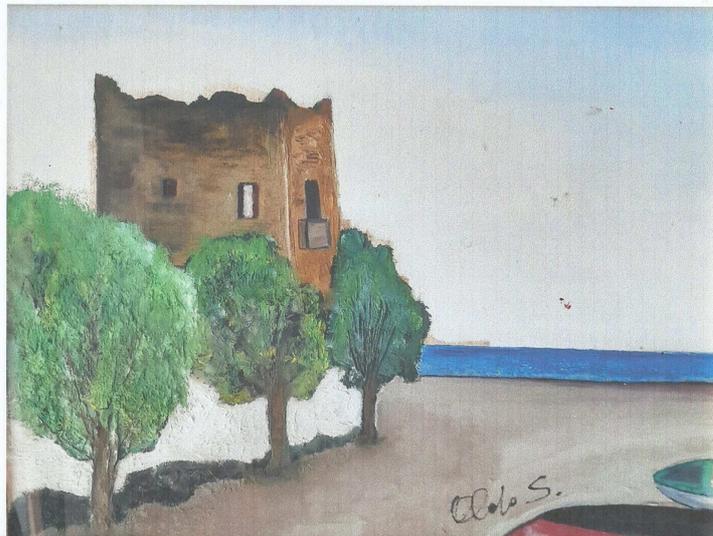


Nessuno sa quello che sento
 Nessuno sa quello che provo
 Dentro me un oceano di emozioni
 Che ballano tra miele e sale.
 Diventando fiori e tempesta.
 (Veronica Giusti)

Un volo spiccai
 nel mio giovanile incanto
 dalla torre salentina

APRILE 2023

In bilico tra
 amara realtà
 È sogno d'amore
 Sono...
 Come gabbiano
 triste in cerca di
 meta.
 (Veronica Giusti)



LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Lo disse il merlo d'in su la frasca nera: "Ti vado in tasca, siamo a Primavera





....
"I tempi per la decisione sono molto stretti – ha detto Broccardo - **entro aprile va presa la decisione se autorizzare il potenziamento dell'infrastruttura aeroportuale o rinunciare all'aerostazione**". **Perché entro aprile? Perché entro questo mese sarà convocata l'assemblea di Alatoscana**, la Società di gestione dell'aeroporto, per l'approvazione del bilancio 2023 (che deve essere predisposto in ottica di continuità aziendale o meno) e auspicabilmente anche per la proroga della vigenza societaria. La Regione Toscana, socio di maggioranza, e Toscana Aeroporti, terzo socio che svolge l'importante ruolo di coordinatore tecnico gestionale di Alatoscana, hanno già fatto sapere che in caso di indisponibilità delle autorità locali e del territorio allo sviluppo aeroportuale usciranno dalla compagine azionaria con le prevedibili conseguenze. Un mese, per una decisione finale. Secondo uno studio di fattibilità commissionato da Alatoscana per essere sostenibile l'aeroporto elbano deve essere allungato 255 metri a nord e 51 a sud. La spesa prevista a tuttoggi è circa 18 milioni di euro, comprensivi anche dei valori di compensazione per le famiglie che vengono danneggiate, che si trovano per lo più proprio nella parte nord, quella interessata dall'intervento più imponente. Ma c'è un problema principale. Ci sono tre abitazioni che dovrebbero essere ricostruite altrove. Poi c'è la questione di un tratto della viabilità provinciale e di un fosso. Problemi che però nel caso devono essere affrontati in fase di stesura del progetto. Con un aereo Atr 72 si potrebbe

raddoppiare il numero di passeggeri in particolare del nord Europa persi dal 2015 arrivando a un traffico annuale di 30-40mila passeggeri con un vettore a basso impatto ambientale ma che può avere una capienza di 70 posti. Nel 2015 circa 21 mila passeggeri hanno utilizzato l'aeroporto e di questi oltre 15.000 (più del 70%) avevano provenienza straniera e hanno impiegato voli regolari di linea operati da piccole Compagnie (Intersky, austriaca e Sky Word svizzera), attraverso aerei di modesta capacità, da 32 a 50 posti. E intanto la Fondazione Isola d'Elba in merito all'ampliamento dell'aeroporto ha dichiarato: "È un tema importante – ha scritto in un comunicato-stampa - per lo sviluppo turistico dell'Isola che riguarda tutto il territorio e non solo il Comune di Campo". Sulla medesima lunghezza d'onda il mondo imprenditoriale, commerciale ed economico. Insorge invece Legambiente. «L'ampliamento dell'aeroporto sembra una fuga in avanti verso un nuovo fallimento economico e trasportistico» ha scritto in una nota. Che aggiunge: «Non è in questo modo che «si fanno gli interessi dell'Elba, del suo ambiente, della sua economia e del suo futuro sostenibile». Adesso la parola passa ai cittadini attraverso un referendum popolare sul cui esito informeremo nel prossimo numero. «Non voglio fare polemiche - conclude Claudio Boccardo - Ma la lettera di Naldi è il risultato di quattro anni in cui la comunità non ha voluto prendere una decisione». Ora il tempo è scaduto e s'impongono le scelte. **Luigi Cignoni**

Cucina elbana

Agnello al finocchio selvatico (di Luigi Martorella)

Questa ricetta non è tipica elbana, ma è stata importata dalla Sardegna intorno agli anni '50 quando a San Piero giunsero dalla Sardegna numerose famiglie di scalpellini richiesti a lavorare nelle nostre cave di granito e di braccianti nei nostri campi, i quali ci hanno lasciato questo modo di cucinare l'agnello. L'ho appreso da una donna anziana di origine sarda e sono onorato di renderla nota in loro ricordo attraverso le righe del nostro giornale.

Dose per 3 o 4 persone: Kg. 1 di agnello (coscia o spalla), dl. 1 di olio d'oliva, gr. 500 di cime di finocchio selvatico, gr. 400 di pomodoro sbucciato e senza semi, 1 cipolla, sale e pepe

Preparazione: Dopo aver lavato il finocchio tagliatelo e mettetelo a lessare in abbondante acqua salata e appena cotto scolatelo. Intanto in una casseruola rosolate in olio caldo la cipolla tritata e mentre rosola aggiungete la carne di agnello tagliata a tocchetti; regolate di sale e pepe mescolando spesso e per altri minuti cuocete a fuoco basso. Ora versate la polpa di pomodori e, per ultimo, il finocchio lessato. Mescolate spesso e portate a fine cottura. Se si asciuga troppo aggiungete dell'acqua di cottura del finocchio. Servitelo molto caldo e ben bagnato dal suo sughetto. Procuratevi dl buon Cannonau. - P.S.- Vi garantisco che è un piatto eccellente!

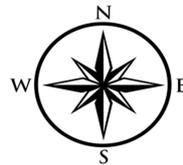




Storia di Tutto Quanto (XIV° puntata)

DA 145 A 66 MILIONI DI ANNI FA.

Siamo nel Cretaceo, il più recente dei tre periodi che compongono l'era nota come Mesozoico: la sua durata, di ben 80 milioni di anni, lo rende il più lungo di tutti i periodi dell'eone Fanerozoico. Il supercontinente Pangea si è già spaccato in un supercontinente del nord, chiamato Laurasia, e uno del sud, chiamato Gondwana, tra i quali si insinua l'oceano Tetide. Per un po' Laurasia e Gondwana continueranno ad allontanarsi, poi il movimento si invertirà causando, in epoche più recenti, la contrazione dell'oceano Tetide fino alla sua definitiva scomparsa. La Laurasia, a sua volta, si divide in due, generando l'America del Nord e l'Eurasia. Si divide anche il Gondwana, provocando l'apertura della parte meridionale dell'oceano Atlantico. La flora non è così dissimile da quella odierna: esistono già molte delle specie vegetali attualmente note. Quando ormai tutti i principali gruppi di insetti si sono evoluti, trovano notevole sviluppo le piante con fiore. 70 milioni di anni fa, in risposta alla carenza di nutrienti propria del loro habitat, alcuni tipi di piante erbacee si adattano sorprendentemente a ricavare le sostanze nutritive dalla digestione di proteine animali, tipicamente insetti che imparano a catturare per mezzo di trappole generalmente derivanti da foglie modificate: sono le prime piante carnivore. Nel Cretaceo i dinosauri raggiungono una posizione di predominio. Il termine "dinosaurio" è la combinazione di due parole greche che significano "straordinario" e "rettile", o meglio "lucertola". Circolano creature tra le più gigantesche che abbiano mai popolato il pianeta. Tra queste il famoso tirannosauro – *Tyrannosaurus rex* o T-Rex, nome che significa letteralmente "re lucertola tiranna" –, il triceratopo e il pteranodonte. Quest'ultimo, in realtà, più che come dinosauro è classificato come pterosauro, cioè rettile volante: ha un'apertura alare di oltre 6 metri. Esclusivi del Cretaceo, inoltre, sono particolari rettili acquatici chiamati mosasauri. Per quanto riguarda i mammiferi, un tempo si pensava che essi fossero apparsi solo dopo l'estinzione dei dinosauri, ma non è così; i mammiferi, perlopiù di piccola stazza, convivono coi dinosauri per almeno 65 milioni di anni: semplicemente, non prosperano.



Alcuni dei primi mammiferi sono marsupiali: già 136 milioni di anni fa esistono canguri primitivi. Compaiono anche i primi mammiferi placentati, antenati degli attuali insettivori. L'antenato comune a tutti gli ordini di placentati forse vive tra 100 e 85 milioni di fa. I dinosauri provvisti di penne evolvono dando origine agli uccelli, che inizialmente sono provvisti di denti: la competizione con gli uccelli porterà molti pterosauri all'estinzione. 66 milioni di anni fa, o giù di lì, si verifica la più recente delle cinque grandi estinzioni di massa della Terra: essa segna la fine dei dinosauri. Secondo la tesi più accreditata, la causa di questa estinzione è stata un meteorite. Nel 1984 è stata trovata la prova che esattamente 65,95 milioni di anni fa, con un margine d'errore di 40.000 anni, una cometa ha colpito la penisola dello Yucatan, in Messico, dove oggi si trova il cratere di Chicxulub. Lo studio di questo cratere ha portato alla conclusione che la cometa, di almeno 10 km di diametro, ha colpito la Terra alla velocità di 100.000 chilometri orari (esiste un'altra possibile struttura candidata a provare l'impatto di un meteorite che ha provocato l'estinzione dei dinosauri, ed è il cratere di Shiva, localizzato sul fondo dell'oceano Indiano. Questo cratere ha un diametro di circa 500 km ed è stato prodotto da un meteorite del diametro di 40 km). La caduta della cometa provoca maremoti e solleva grandi quantità di scorie, polveri e vapore che riempiono l'atmosfera, offuscando la luce del Sole e impedendo la fotosintesi. La Terra diventa un luogo pressoché invivibile. Si estingue circa il 75% di tutte le specie viventi, compresi appunto i dinosauri. Insieme ai dinosauri scompaiono anche altre forme di vita, come le ammoniti, molluschi dotati di una conchiglia a forma di spirale apparsi 350 milioni di anni fa. La sparizione dei dinosauri, insieme alla metà di tutte le altre specie animali, consentirà ai mammiferi di prosperare, anche se la maggior parte di essi si estinguerà in un momento successivo. Si salva soltanto un numero esiguo di specie animali nate



proprio durante il Cretaceo e sopravvissute fino ai nostri giorni, come alcuni anfibi e i cheloni, ossia tartarughe e testuggini (nel linguaggio comune il termine tartaruga indica entrambe le categorie. In realtà le tartarughe sono le specie acquatiche, sia

marine che d'acqua dolce, con arti trasformati in pinne e sovente carnivore, mentre le testuggini – dal latino *testudo* – sono le specie erbivore che si sono adattate alla vita terrestre).

LUCI ACCESE SU SAN PIERO

Curiosità della nostra Storia

LA BATTAGLIA DI DEMO prima parte.

Demo il Campesino era l'uomo più forte del Paese. Faceva il fabbro nella Fortezza. Quando i pirati di Dragut provarono ad attaccarla, Demo si precipitò fuori e inseguì i turchi, terrorizzati dall'aspetto imponente del fabbro. Era un uomo alto due metri e dentro l'armatura sembrava ancora più alto. I pirati si dettero a precipitosa fuga tra le rocce di Facciatoia disperdendosi poi nella piana degli Alzi.....

Era in loco il funesto giugno del 1555, l'aria marchiata dal giogo del sole e gli armenti sparsi nelle selve calanchine, quando il folle anatolo tornò per metter a ferro e fuoco la nostra Ilva benedetta. In verità vi dico, che sostasse a lungo a un occhio di lupo e a un passo di fiera da Cosmopoli, isola nell'isola di noi comando e guida, di fortezze rivestita e audace alla pugna e pronta. E lì respinto, più volte e più volte ancora, con la coda tra le gambe e l'occhio infuocato, per bramosia e dispetto spedisse i suoi ladroni ad assalir castelli remoti e mal difesi. Sì che a riempir la pancia empia di dolori altrui e a ritemperarsi in pugne errabonde destinasse, per mari nostri, galere e galeotte, a portare nuovi lutti e distruzioni; manipoli d'armigeri con i turbanti imbiancati, armati di picche, di spade, di schioppi e archibugi, accostavano alle riva e con urla belluine si lanciavano in assalti furibondi a cose, bestie e omini. Miserabili esseri per miserabondi bottini. Qua una capra sfuggita al pastore, là una croce appoggiata ad un muro, da distruggere e bruciare e ancora, una sposa neglittosa da stuprare, un ragazzo da catturare e rendere schiavo nei bassifondi di Tunisi. La turrificata Cosmopoli sorgeva a miraggio, ma sulle navi saracene non mancava l'abbondanza, sottratta ai poveri ilvani, stremati difensori di tante battaglie, di un'isola ormai spoglia e priva di risorsa. Fu in una notte di luna calante, luna ladra e velata, che tutto accadde.....



Aprile e le sue storie:

- 2 Aprile 742: nasce Carlo Magno
- 5 Aprile 1896: sono inaugurati a Atene i Giochi Olimpici dell'era moderna
- 8 Aprile 1492: muore Lorenzo il Magnifico
- 12 Aprile 1961: Yuri Gagarin nella "Vostok I" è il primo uomo in orbita circumterrestre
- 18 Aprile 1955: muore Albert Einstein

Il buon senso, che fu già caposcuola, Ora in parecchie scuole è morto affatto, la Scienza, sua figliola, l'uccise per veder com'era fatto (Giuseppe Giusti)



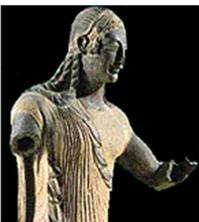
Astenia primaverile

Con l'arrivo della Primavera il nostro organismo e il suo sistema immunitario subiscono inevitabilmente uno stress dovuto all'impatto con modificazioni atmosferiche, della temperatura e della durata della luce del giorno cui consegue un maggiore impegno delle attività psico-fisiche; per ciò ci si sente più stanchi e spossati in preda alla così detta astenia primaverile, termine con cui si designa appunto quello stato di stanchezza psico-fisica che non ci consente di affrontare al meglio le nostre impegnative giornate. Il significato di questo termine è di derivazione greca e significa letteralmente "mancanza di forza". Questa particolare condizione non deve preoccuparci perché ci accompagna durante i cambi stagionali quando stiamo attraversando periodo di stress e quando modifichiamo le nostre abitudini quotidiane. Tra le cause dell'astenia infatti vi è il cambiamento che l'organismo subisce sia psicologicamente che fisiologicamente a causa del prolungamento delle ore di luce con l'arrivo della tanto attesa primavera. Questo cambiamento tende ad alterare il ritmo sonno-veglia. L'organismo si ritrova così a produrre più melatonina che provoca sonnolenza e spossatezza durante le ore diurne. Gli effetti dell'astenia si ripercuotono anche sull'umore che risulta vulnerabile e in preda a sbalzi repentini. Diveniamo così più nervosi, apatici o malinconici. Si fa persino fatica a concentrarsi su ciò che si sta facendo soprattutto se si è impegnati in un lavoro di tipo intellettuale. Fisiologicamente parlando si registra una carenza di sali minerali come magnesio, ferro e potassio che comporta un affaticamento generale, dolori muscolari, in particolare agli arti ossia a gambe e braccia, emicrania, inappetenza, nausea. Per contrastare questa "inopportuna"

condizione con l'arrivo della primavera è necessario modificare opportunamente il proprio regime alimentare. Innanzitutto occorre aumentare l'apporto di vitamine e sali minerali: mangiando verdure a foglia verde, frutta di stagione, semi e frutta secca. Via libera a cime di rapa, bietole, rucola, porri, insalate a base di ravanelli, lattuga e cipollotti. A colazione sono da prediligere i cereali come l'avena ricca di vitamine del complesso B, ferro, zinco, magnesio, acido lineico e antiossidanti, tutte sostanze che aiutano a percepire meno la stanchezza fisica. Come snack salutare a metà mattinata o pomeriggio l'ideale è una manciata di mandorle, noci, nocciole, semi di chia che apportano all'organismo magnesio e proteine vegetali. Tra la frutta consigliate sono le banane, le fragole, i kiwi con il loro pieno di vitamina C e sali minerali preziosi. Da limitare sono i grassi da consumo eccessivo di carni rosse, latticini e dolci. Importante è mantenersi sempre idratati bevendo almeno un litro e mezzo di acqua al giorno. Consigliate sono anche le tisane dall'effetto drenante e rilassante per calmare gli stati frequenti di nervosismo e ansia. Da prediligere durante i cambi di stagione sono le tisane a base di melissa, valeriana, lavanda e ribes nero. Per ottenere un effetto energizzante ma senza compromettere il sistema nervoso centrale si possono consumare bevande a base di ginseng, guaranà, ashwaganda, rhodiola e maca. Anche l'omeopatia ci viene in aiuto contro l'astenia primaverile con gli Australian Bush Flower Essence. Quest'ultimi aiutano a recuperare energia fisica e psichica. Si consigliano in particolare il Macrocarpa, utile per ripristinare equilibrio energetico fisico e l'Isopogon che contrasta i cali di memoria. Una controllata attività fisica e sportiva rappresenta la migliore integrazione.



Il buon senso, che fu già caposcuola, Ora in parecchie scuole è morto affatto, la Scienza, sua figliola, l'uccise per veder com'era fatto (Giuseppe Giusti)



Il Canto di Apollo

Il Sampierese IV/23

Primavera (+ Adriano Montauti)

*Germoglian le fresche gemme
Sotto il brillante sole,
e la dolce primavera,
fra sospiri e fremiti,
fa riscaldar le aurore.*

*È ancora un manto austero
ma di doni generoso
tal che Febo raffrena
le ire di un vento gelido
e di fiori ingeneroso.*

Sviluppo
Diapositive
Stampe
Digitali



Laboratorio Fotografico
PHOTO CENTER
Via Puccini 11 Marina Di Campo Isola D Elba
Tel & Fax 0565 977537 Foto In 30 Minuti

dal 1937



Via Della Repubblica, 1
57030 San Piero in Campo
Isola D'Elba (LI)
P.IVA 00100640499
tel. e fax 0565/983082
e-mail
soc.coop.filippocorridon@tin.it
fcorridoni@elbalink.it

escavazione e lavorazione granito dell'Elba

Dolce come l'annuncio della Primavera; impetuoso come il Libeccio; incendiato come i tramonti a Livorno; pieno di malinconia come le albe settembrine.



Mensile di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba.

Direttore responsabile: **Luigi Cignoni**

Direttore esecutivo: **Patrizio Olivi**

Redattore: **Vito Giudice**

Responsabile della Distribuzione: **Vittorio Mauro Mazzei**

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Livorno il 27 febbraio 2004, n. 6 Stampato in proprio: 15 2,150 copie ; disponibile sul web : www.sanpiero.com/nuova_pagina_1.htm

Hanno collaborato a questo numero: *G.M. Gentini, V. Giusti, L. Martorella, + A. Montauti, M. Righetti, A. Simone*

Per le lettere al giornale, e-mail: patriziolivi@yahoo.it

CrecchiMobili
Via Volterrana, 15/23 - SELVATELLE (PI) - Tel. 0587 653118
Rec. Isola d'Elba 0565 983025 - Cell. 335 8329748
www.crecchimobili.com - info@crecchimobili.com

**TUTTE LE SOLUZIONI
PER ARREDARE LA TUA CASA**

Camera da letto  Elementi d'arredo 

Cucina  Salotto 

**Ti aspettiamo con sconti eccezionali
per rinnovo esposizione!**



AUTOTRASPORTI
ESCAVAZIONI
PISANI LAURO
Via Fonte Chiavetra - 57030 San Piero
Campo nell'Elba (LI)
Tel. 0565 983154 - Fax. 365 983313
Lauro cell. 338 5069962
Alessandro cell. 335 6284416

BARTOLI GIUSEPPE
autoriscambi - autoaccessori
Loc. Antiche Saline - Portoferraio
Tel. e Fax 0565 915783

Linee accessori:

eparco
momo
OMP 
Simoni Racing

NOVITA' Bici elettriche e scooter
Estimotec Lisica / Centro Grafico Elbano